

Il piano aziendale di sviluppo costituisce un documento di presentazione dell'idea progettuale e uno strumento gestionale. E' suddiviso in parti di tipo descrittivo e parti che richiedono la compilazione di tabelle. Di seguito si forniscono alcune indicazioni per una corretta redazione del piano. Si ricorda che, in caso di mancata realizzazione del piano aziendale, esclusi i casi di forza maggiore, il premio dovrà essere restituito per intero gravato dagli interessi.

**Disposizioni comuni.** Nella versione elettronica in Excel, devono essere compilate le sole celle di colore celeste chiaro e giallo. Le celle di colore celeste si compilano automaticamente mentre quelle di colore verde non hanno bisogno di essere compilate. Se non diversamente disposto, e dove possibile, per le codifiche richieste fare riferimento alle classificazioni presenti nel fascicolo aziendale. Gli elenchi delle tipologie richieste non sono esaustivi: alla voce "altro" specificare eventuali altre tipologie non riportate in elenco.

**Capacità professionale.** Il tipo di corso di formazione deve essere attinente all'orientamento produttivo dell'azienda.

**Informazioni generali dell'azienda a inizio piano.** Con riferimento alle caratteristiche di seguito elencate, descrivere la situazione dell'azienda al momento dell'insediamento prima dell'avvio del piano aziendale di sviluppo.

2. **Lavoro.** Tabella 2.1: calcolare le giornate lavorative agricole in rapporto al tipo di coltura/allevamento facendo riferimento alla tabella ettaro/coltura di cui alla D.G.R. n° 1747 del 28/12/2007 (allegato 1). I dati relativi agli ettari di superficie e al numero di capi devono corrispondere con quelli presenti nel fascicolo aziendale. Tabella 2.2: calcolare le quantità e le giornate lavorative aziendali extra agricole facendo riferimento alla tabella di diversificazione delle attività agricole di cui alla D.G.R. n° 1747 del 28/12/2007 (allegato 1). La tabella di riepilogo 2.3 si compila in automatico.

3. **Reddito.** Tabella 3.1: calcolare il reddito lordo standard agricolo in rapporto al tipo di coltura/allevamento facendo riferimento alla tabella R.L.S. INEA (allegato 1). I dati relativi agli ettari di superficie e al numero di capi devono corrispondere con quelli presenti nel fascicolo aziendale. Tabella 3.2: per l'eventuale reddito lordo aziendale extra agricolo, indicare il dato dell'ultimo anno concluso precedente la presentazione del piano. La tabella di riepilogo 3.3 si compila in automatico.

4. **Diritti di produzione.** I dati devono corrispondere con quelli presenti nel fascicolo aziendale. Nella tabella del punto 4 "Diritti di produzione" le tipologie indicate alle lettere *a,b,c,d,e,f* verranno riprese in automatico nella analoga tabella del punto 13 seguendo lo stesso ordine.

5. **Indirizzo produttivo, strategia commerciale, sbocchi di mercato:** per la codifica e la descrizione dell'indirizzo produttivo fare riferimento alla classificazione O.T.E. (Orientamento Tecnico Economico) dell'allegato 3; nel caso di più indirizzi produttivi suddividere la quantità di produzione totale dell'azienda per ciascuno di tali indirizzi quantificandoli in termini percentuali: il totale deve essere sempre pari a 100 (es. azienda con unico indirizzo produttivo orto floricolo 100%; azienda con due indirizzi produttivi olivicolo 80% e viticolo 20%). Nella descrizione degli sbocchi commerciali indicare il mercato di riferimento (Regione di appartenenza del beneficiario, Regioni limitrofe, altre Regioni, Paesi dell'UE, Paesi extra UE.) collegato alla tipologia di rete di vendita.



6. *Organizzazione aziendale*. Tabella 6.1: per ciascun tipo di produzione indicare il rispettivo ciclo produttivo: per il tipo di produzione fare riferimento alla tabella ettaro/coltura di cui alla D.G.R. n° 1747 del 28/12/2007 (allegato 1). Tabelle 6.2: sulla base della scala di giudizio indicata, valutare lo stato generale dei fabbricati e del parco macchine aziendali.

7. *Punti di forza e di debolezza*. Tenendo conto della situazione effettiva dell'azienda, del suo attuale sviluppo e dell'ambiente circostante indicare quali sono i punti di forza su cui l'azienda può contare e i punti di debolezza che deve contrastare.

### ***Iniziativa imprenditoriale.***

8.1 *Descrizione del progetto*. Spiegare l'idea imprenditoriale che si intende realizzare descrivendo gli scopi e le motivazioni all'origine del progetto.

8.2 *Realizzazione del progetto*. Tabelle 8.2.1/ 8.2.2: dettagliare il progetto attraverso la tempistica di realizzazione. Il relativo crono programma è a cadenza semestrale. Indicare la data presunta a titolo di anticipo, di stato avanzamento lavori e/o di saldo. Si ricorda che *i)* il frazionamento non può eccedere le quattro rate, *ii)* il piano aziendale di sviluppo deve essere realizzato entro due anni dalla concessione dell'aiuto, *iii)* l'eventuale parte di investimenti eccedente i 50.000 € può essere realizzata entro quattro anni dalla concessione dell'aiuto. Gli investimenti descritti vanno assegnati ad una delle categorie indicate in legenda. Tabella 8.2.3: dettagliare il progetto indicando a quali misure del Programma di Sviluppo Rurale i singoli interventi sono collegati. Il costo totale degli investimenti va suddiviso per quota di anticipo del contributo pubblico eventualmente richiesta, risorse proprie ed eventuali fondi terzi. Per fondo proprio si intendono anche i lavori volontari non retribuiti (lavori in economia). Il costo totale degli investimenti effettuati, da considerarsi al netto dell'onere IVA, è comprensivo della quota pubblica e della quota a carico dei privati.

8.3 *Obiettivi e risultati*. Tabella 8.3.1: individuare uno o più degli obiettivi indicati che si intendono perseguire con la realizzazione del piano di sviluppo aziendale. Individuato l'obiettivo, indicare e, dove richiesto, quantificare (come valore percentuale e numerico), uno o più dei risultati che si attendono dalla realizzazione dell'idea progettuale.

***Contesto ambientale.*** A seconda che si tratti di allevamento, coltivazioni in serra, attività di trasformazione o altro (in questo caso da specificare), dimostrare la sostenibilità degli investimenti previsti in relazione ad una delle tematiche ambientali indicate. Si ricorda che deve essere scelto almeno un obiettivo di carattere ambientale. Nel caso gli interventi in programma non dovessero rispondere ad alcuna delle tematiche indicate, sarà compito del beneficiario individuare su quale aspetto ambientale l'intervento andrà a ricadere.

***Informazioni generali dell'azienda a fine piano (stima): obiettivi di sviluppo.*** Con riferimento alle caratteristiche dell'azienda fare una stima dei valori che si prevede di ottenere a fine investimento. Per la compilazione delle relative tabelle si vedano le indicazioni di cui sopra alla voce "Informazioni generali dell'azienda a inizio piano". La tabella del punto 13 "Diritti di produzione" riprende, nello stesso ordine, le tipologie già indicate nella analoga tabella del punto 4. La stessa tabella del punto 13 potrà essere integrata con l'aggiunta di altre nuove quote. Nella tabella 15.2.2 indicare il n° di ore annue solo nel caso in cui si faccia ricorso ad addetti a tempo parziale.

**Confronto.** Il piano di sviluppo aziendale deve dimostrare il miglioramento del rendimento globale dell'azienda. In tal senso è necessario avere un quadro di raffronto immediato tra la situazione ante piano e quella conseguibile successivamente al suo completamento. Completare le tabelle di riepilogo solo nelle parti che non si compilano in automatico. Per la situazione ante piano i dati indicati devono corrispondere a quelli presenti nel fascicolo aziendale.

**Aggiornamento e consulenza.** Indicare le necessità di aggiornamento e consulenza dell'azienda. La consulenza in tema di condizionalità è obbligatoria.

Qualsiasi altra informazione, approfondimento e/o valore utili ai fini della completezza del piano aziendale di sviluppo e, più in generale, della domanda di aiuto dovranno essere indicati nell'allegato 3. In particolare per l'eventuale reddito lordo extra aziendale extra agricolo, indicare il dato medio dell'ultimo triennio o, se non disponibile, dell'ultimo anno concluso precedente la presentazione del piano. Nel caso specificare anche il tipo di attività svolta (sgombero neve, decespugliamento strade, ecc.).